



Lettera aperta del Presidente Emilio Ciccarelli

Carissimi Colleghi,

sono trascorsi degli anni dal giorno in cui ho assunto il ruolo di Consigliere Presidente dell'Ordine di Napoli e ormai più di due anni da quando reggo il ruolo di *primus inter pares* dell'attuale Consiglio. Ho sempre ritenuto che nessuno debba sentirsi ancorato al proprio ruolo e che ognuno debba avere la lucidità di comprendere quando, nell'interesse generale, sia giunto il momento di lasciare ad altri la responsabilità di un così delicato ruolo istituzionale.

I miei vari impegni professionali, familiari e non ultimo la nuova avventura quale Consigliere CIG nella nostra Cassa Previdenziale EPAP mi portano a questa scelta, dolorosa ma doverosa!!!

Grazie al Consiglio dell'Ordine di Napoli

Avverto forte l'esigenza di rivolgere ad ognuno dei Consiglieri un sentito ringraziamento per avermi accompagnato in questo lungo ed impegnativo percorso in cui costantemente, specialmente in questo periodo di profonda crisi e di profonde innovazioni istituzionali, si sono profuse notevoli energie e ancor più occorrerà impegnarsi nei prossimi anni. Lascio il ruolo di Presidente, ma resta fermo il mio impegno come componente di questo Consiglio, di cui mi onoro di continuare a far parte.

Il proposito in questi anni è stato quello di attuare, con il Vostro aiuto, giustizia e rispetto nei confronti della figura del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. L'impegno fin qui profuso è stato notevole e abbiamo sempre cercato di coinvolgere gli iscritti, adoperandoci per un migliore futuro della Categoria, ponendo sempre il nostro bagaglio culturale a disposizione delle Istituzioni per qualunque problema di interesse professionale.

Ringrazio tutti Voi, perché ognuno – anche nella diversità di pensiero – ha interpretato e dimostrato un'attenzione per la Categoria e una volontà di partecipazione alla costruzione del bene comune, che ci ha richiamati ogni giorno all'importanza delle nostre responsabilità e ha reso quest'esperienza, a volte anche dura e faticosa, intensa ed entusiasmante. Un impegno continuo nella gestione di un'attività che ha raggiunto risultati apprezzabili, in linea con il perseguimento dei fini statutari e finalizzati al bene dell'intera Categoria. La capacità, la professionalità e l'impegno del Consiglio ha consentito all'ODAF Napoli, anche attraverso importanti collaborazioni con altri Enti, di raggiungere traguardi di significativa rilevanza, volgendo una particolare attenzione alla crescita e tutela della Categoria.

Grande attenzione è stata perseguita anche nella fruibilità dei servizi e nella trasparenza dell'Ente, attraverso il potenziamento del sito *internet* e l'informatizzazione di alcune attività amministrative. Sono certo che tanto e tale impegno troverà linfa anche nel prosieguo di questo mandato, caratterizzandosi quale esempio di correttezza, serietà e competenza. Non tutte le situazioni che abbiamo affrontato hanno potuto trovare quelle soluzioni radicali e definitive che avremmo voluto che fossero attuabili; ma considerati tempi, circostanze e informazioni disponibili al momento, credo che abbiamo preso le decisioni che in coscienza ci sembravano le migliori possibili. Di sicuro c'è solo che non ci si può mai accontentare, altri traguardi saranno possibili attraverso la dedizione che ognuno di Noi darà a questo Ente.



In questo percorso non sono mancati momenti di accesa e sana discussione, anche di diversa veduta, sempre però con l'intento di trovare un equilibrio che tenesse in giusto conto le esigenze di tutti. L'autocritica e' nel non essere forse sempre riuscito ad affrontare tutte le questioni con la dovuta incisività, ma sono sereno nella certezza che si è sempre agito nel convincimento di fare quanto possibile in quel momento. Questa libertà, questa trasparenza e questa positività sono state l'essenza del mio e del nostro mandato che lascio con fiducia nella continuità di un proficuo rapporto tra il Consiglio dell'Ordine e i suoi iscritti. **Sono certo che questa linea politica sia ancora la luce che guiderà il Consiglio fino alla fine del suo mandato.** Abbiamo svolto con onestà intellettuale, dedizione e spirito di servizio il pezzo di strada che siamo stati chiamati a guidare. Abbiamo fondato le basi su cui questo Consiglio potrà continuare a essere un punto di riferimento non solo a livello regionale ma anche in uno scenario sovraregionale.

In particolare, ricordo lo sforzo che si è dovuto sostenere per la risoluzione delle varie problematiche che hanno afflitto l'ODAF Napoli negli ultimi anni, soprattutto quella del riequilibrio finanziario che con il risanamento dei conti economici apre finalmente al nostro Ordine una prospettiva di attività più programmate, ordinate ed efficaci.

Questo Consiglio ha sempre fondato il suo lavoro sulle questioni strutturali: processi che rimangono nel tempo, che caratterizzano profondamente il percorso del nostro Ordine verso il proprio futuro. Tale consapevolezza è il punto fondamentale che consegno al futuro Presidente che saprà, con l'aiuto di tutti, cogliere e sviluppare nuovi elementi di crescita.

Auguro buon lavoro a tutti Noi, al futuro Presidente, di continuare a crescere nella libertà e nella partecipazione, perché essere componente di questo Consiglio significa sentire profondamente il senso di appartenenza alle nostre radici e alla nostra cultura professionale, un tesoro prezioso che tutti insieme dobbiamo custodire ed implementare con responsabilità.

Grazie a tutti i Colleghi ed Amici

Voglio ringraziare tutti coloro che con il loro sostegno e non ultimo con il loro affetto hanno reso possibile questa lunga esperienza, straordinariamente stimolante e positiva: e' stato per me un onore e un piacere rapportarmi con tutti Voi e rappresentare nei diversi tavoli istituzionali la Categoria dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Ho avuto la possibilità di incontrare persone che mi hanno permesso di sviluppare la cultura del lavoro, una passione da trasferire alle nuove generazioni di agronomi, in cui anche i più giovani abbiano spazio per crescere ed affermarsi, costruendo quell'appartenenza alla Categoria che fa di tutti noi i protagonisti del nostro futuro.

A tutte queste persone va il mio più caloroso ringraziamento, che con il loro sostegno e passione hanno sempre dato nuova spinta al mio impegno a favore della Categoria, anche in questa nuova avventura all'EPAP. Le nostre frequentazioni e unità d'intenti - non solo territoriale ma anche extraregionale – certamente non è frutto di improvvisazione ma di un concreto lavoro di squadra, anche a livello nazionale, basato sull'amore che nutriamo per la nostra Categoria.



Negli ultimi anni sono avvenute profonde trasformazioni nel mondo delle professioni che hanno influenzato le procedure, i processi e i rapporti con il Colleghi, la committenza e le stesse Istituzioni. E' cambiato il modo di comunicare con i Colleghi, di proporre il necessario sostegno alle esigenze della Categoria, anche in considerazione delle tecnologie disponibili.

Una delle questioni più importanti riguarda l'affermazione di una figura professionale che sappia coniugare scienza e tecnologia, consapevole che la chiave del successo si fonda sulla formazione ed il *know-how* dello specialista per un utilizzo più efficace del nostro sapere. Sin dalla mia prima elezione, ho sempre voluto che gli interessi della Categoria e del mondo civile fossero garantiti: liberi dai condizionamenti della politica e dei potentati. Ho inteso il ruolo di chi governa come quello di chi vuole garantire e assicurare relazioni limpide e positive, con il Consiglio, con i Colleghi e con le Istituzioni.

Tengo a ricordare che la ricerca di un atteggiamento di "normalità", di ricerca di risposte a ciò che era possibile fare, una sfida quotidiana fatta anche di confronti, con la consapevolezza che si stesse operando per il Nostro bene comune.

Altro ringraziamento al Personale della Segreteria dell'Ordine per la costante dedizione, che spesso esula dall'ordinario, e per il tangibile supporto a tutte le attività del Consiglio dell'Ordine.

Concludo infine con un ringraziamento alla mia Famiglia, la cui presenza e comprensione per le mie tante "assenze", mi ha permesso di andare avanti nella responsabilità del ruolo. Il suo appoggio mi ha dato la forza di andare avanti e mi ha fortemente stimolato nel cercare di svolgere al meglio il mio mandato.

A tutti coloro che, con il loro generoso contributo, hanno reso possibile questo mio percorso, che non cessa ma continua con un diverso impegno e responsabilità, va il mio miglior augurio di un buon proseguimento, ricco di successi personali e professionali,

per il BENE della CATEGORIA.

Grazie a Voi tutti e un caloroso ringraziamento.

Napoli, li 23 febbraio 2016

Il Presidente
Emilio Ciccarelli
dottore agronomo